

Non perdetevi assolutamente anche la bella mostra intitolata "I confini della natura e i confini dell'uomo" visitabile nei locali al piano terra del municipio, un allestimento fisso che vi aiuterà a capire meglio il complesso rapporto esistente tra questa gente e la loro terra.

Per mezzo di supporti sia analogici che digitali, sarete guidati in un mondo completamente da esplorare e da capire a fondo per non ammirare queste montagne senza capirne il significato.

All'interno, e questo è un esempio molto bello da imitare, c'è anche una piccola area riservata ai bambini, notoriamente "ostili" a qualsiasi tipo di mostra, che li aiuterà a non annoiarsi.

Molto bella è anche, al piano superiore, la biblioteca municipale, come pure la piazza antistante sulla quale fa bella mostra di sé una originale fontana-orologio.

Se poi volete effettuare qualche bella escursione guidata all'interno del Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina, non dovete far altro che contattare il personale dell'ufficio preposto anche presso il municipio di Campo Tures: ne vale la pena, basti pensare che questi posti, oltre alle tante bellezze naturali, sono anche i più ricchi d'acqua di tutto l'Alto Adige.

Ma Campo Tures non finisce qui, tutto il paese brulica di iniziative e di scorci dove ammirare usi, costumi e tradizioni di quest'angolo straordinario di Alto Adige.

Anche il consueto shopping non vi annoierà, i negozi sono infatti tutti molto curati, e tra quelli che propongono specialità culinarie troverete certamente chi saprà stuzzicarvi l'appetito.

Un consiglio: assaggiate il pane, di tutte le foggie, che qui si produce, con i semi più svariati e nelle forme più disparate, rappresenterà una vera sorpresa.

L'ultima bella escursione che ci sentiamo di proporvi è quella alle cascate di Riva di Tures, tre bei salti d'acqua lungo il Rio di Riva che potrete affrontare in due differenti percorsi: il primo solo ed esclusivamente per vedere le cascate, il secondo risalendo il sentiero di S. Francesco.

Quest'ultima è sicuramente la soluzione da preferire, il sentiero sale infatti tra boschi e un paesaggio incantevole dandovi la possibilità di ammirare scorci notevoli che si aprono in basso verso la valle.

Lungo tutto il percorso sono sistemate 10 stazioni dove per ognuna troverete incise su pannelli di legno altrettante strofe tratte dal Cantico delle Creature

Delle tre cascate, l'ultima è quella più spettacolare, un muro che nebulizza una quantità d'acqua davvero notevole e che si apprezza soprattutto



Vista di Campo Tures dal Castello

tutto nelle giornate più calde.

Superato il ponte sulla terza cascata si prosegue poi per la Cappella Tobl, a 1172 metri di altitudine, dedicata a S. Francesco e S. Chiara dove, immersi in uno splendido contesto potrete tirare il fiato e rilassarvi.

Le tracce di rovine che noterete sono quelle del vecchio castello di Tobl.

Per questa escursione dovrete spostarvi di poco da Campo Tures, tornando indietro verso Brunico, e svoltando

a sinistra in direzione di Riva per sistemarvi nel piccolo parcheggio all'inizio del sentiero dove potrete anche pernottare, arrivare tardi al mattino infatti non conviene a causa dei limitati posti dello stesso.

Per maggiore informazione vi diremo anche che il parcheggio si trova a circa 860 metri s.l.m., quindi il dislivello da superare è di circa 310 metri: niente di particolarmente difficoltoso.

> NOTE PARTICOLARI

Per dormire abbiamo sempre utilizzato i parcheggi esistenti: a S. Maddalena quello alla fine del paesino e quello sopra Ranui (Chiesa di S. Giovanni), mentre per le escursioni in Valle Aurina vi sono diverse possibilità.

Alla fine della stessa, oltrepassato l'abitato di Casere, trovate l'ampio parcheggio a pagamento (10 _ per i camper, ma altrettanti ce ne hanno chiesti al mattino per aver anche pernottato) a fianco della sbarra che dalle 9 alle 17 impedisce il traffico ai non residenti.

Un'altra possibilità è il parcheggio della funivia del Monte Spico, oppure a Campo Tures nel parcheggio all'inizio del paese sulla destra non visibile dalla strada.

Di quello a fianco del sentiero di S. Francesco abbiamo già detto, c'è solo da ricordare che se decidete di dormire qui, sappiate che dalle 22 alle 9 del mattino la sbarra di accesso all'ingresso dell'abitato viene chiusa, e potrebbe essere problematico uscire.